

1/9/2009

Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori membri della Giunta, signori membri cittadini del pubblico presente. Io ho letto con attenzione il documento sul programma di governo mi è venuto un profondo sconforto politico pensando a chi abbiamo messo in mano la nostra città. Non voglio sovrappormi ad interventi precedenti o successivi, centrati su singoli aspetti ma, dare una visione generale del documento. Già dalla semplice lettura emergono frasi incomplete, ripetizioni disorganiche di concetti e teorizzazioni prive di senso, segno forse di un atto piuttosto frettoloso oserei dire sciatto per l'articolazione politica e debole addirittura, rispetto alla versione 2001/2003 dell'allora governo Fambrini. Credo che ci voglia organicità e fattiva propositività nella scelta delle politiche locali, non richiami a futuri raccordi con le politiche del Governo Berlusconi. Più volte nel vostro programma vi richiamate alla politica delle deleghe, anche voi così facendo ahimè siete lontani dal territorio. E' qui a Pescia che si deve misurare la capacità di produrre idee e progettualità forti capaci di risolvere e migliorare determinate condizioni economiche, sociali, produttive e turistiche. Dal programma traspare una capacità di interpretazione del futuro di Pescia in una prospettiva piccola, piccola senza gettare le basi per un nuovo lo chiamerei rinascimento. C'è forse bisogno di osare, di avere il coraggio di proporre soluzioni di modelli organizzativi e produttivi nuovi e adeguati alla nuova realtà economica e sociale che anche qui a Pescia vede difficoltà. Anche lei signor Sindaco forse nel documento presentato dimostra inaspettate doti nel campo della letteratura o della filosofia nonostante la sua formazione giuridica. Mi soffermo su alcuni settori che ritengo meritevoli di attenzione di una riflessione importante. Parto dalla montagna. Ora, qui appare veramente ridicolo oltre che estremamente riduttivo, pensare alla montagna in termini di viabilità, a mio avviso. La Frazione montana o le Frazioni montane corrispondono a circa 2/3 del territorio Comunale e lei dimostra o voi dimostrate, di non conoscerne o almeno, di non conoscerne le problematiche: la popolazione sempre più anziana, il ripopolamento delle Frazioni, le frane, la tutela del paesaggio, i trasporti, il sociale, lo sport, le fognature, l'approvvigionamento idrico, i boschi, le colture da proteggere... e se ne potrebbe aggiungere. Non parla mai nel suo programma ad esempio, della vocazione turistica di tale territorio, dell'attività recettiva degli agriturismi che può essere considerata già, a mio avviso, il futuro per la conservazione della montagna. Il secondo punto è la programmazione urbanistica molti si sono dilungati e quindi, taglio un po' il mio intervento. Si condivide la necessità di un Piano regolatore secondo le nuove linee urbanistiche della Regione Toscana, secondo i nuovi concetti della pianificazione territoriale. Quindi l'analisi che fa il Sindaco appare condivisibile. L'ambiente del Comune di Pescia appare forse molto compromesso come qualcuno ha ricordato, per l'edificazione forse un po' sfrenata degli ultimi anni. Occorre un occhio di riguardo per il mantenimento e la valorizzazione delle strutture esistenti, mi riferisco in particolare ai centri storici e alle Frazioni della montagna che sono bellissime sotto il profilo strutturale e architettonico, anzi, in questo senso occorre forse incentivare, l'ha detto mi pare anche Campolunghi... il recupero dell'esistente in sintonia con l'ambiente e la tradizione storica del paesaggio. Il Sindaco nel suo programma non dice quali saranno i nuovi contenuti degli strumenti urbanistici che intende comunque adottare. Il terzo punto per me da evidenziare è il patrimonio cartario e delle piccole Aziende artigianali nel lungo fiume di Pescia. Stranissimamente tutto questo il Sindaco non lo conosce forse, perché non ne ha fatto menzione nel suo programma, ha parlato solo del COAD ma, questo Consorzio riguarda se ben ricordo, le Aziende del Pescia del Collodi e tutte quelle a nord di Pescia lungo il fiume, forse, sono rimaste negli intenti. Forse devono morire tutte e forse devono morire tutte e con loro forse anche i pochi operai rimasti, non esiste una politica per il mantenimento di quelle risorse e mestieri che nel tempo hanno fatto di Pescia una capitale della Val di Nievole e mi riferisco alla carta, al rame, alle piccole Aziende artigianali e gli altri antichi mestieri. Forse mentre voi siete impegnati a ripensare alla destinazione delle aree produttive dismesse, le Aziende stanno chiudendo. Quindi, mi chiedo come si fa a ridisegnare un futuro credibile con insufficienti

proposte politiche. A me pare difficile in questo senso guardare avanti. Sicuramente il dibattito asfittico della politica pesciatina come ha ricordato in maniera puntuale ed onesta l'Assessore Angeli, negli ultimi anni ha prodotto disastri. Preoccupante è l'impostazione a mio avviso sul patrimonio del Comune, dove si annunciano addirittura due Società. Interessante è leggere le indicazioni del Sindaco a proposito della Società della Salute dove serve un immediato reintegro nella Giunta del Comune di Pescia e le dichiarazioni alla stampa che sono passate tempo fa, dell'Assessore Conforti in cui si chiedeva... se io ho ben capito, l'uscita di Pescia dalla Società della Salute. Su questi particolari noi come gruppo consiliare e come partito cominceremo a lavorare a far evidenziare all'opinione pubblica le palesi contraddizioni. E contemporaneamente proponendo ovviamente soluzioni per un miglioramento dei servizi sociali e sanitari. Mi pare qui meritevole a mio avviso cominciare a parlare del modo di lavorare dei medici e della medicina generale e della possibilità che la Regione e la Società della Salute, danno di costruire apposite strutture perché i medici possano dare al meglio servizi ai cittadini. In alcune realtà generali i medici di medicina generale stanno già ampliando molte delle loro attività perché non cominciano a parlarne anche noi qui a Pescia visto che il tema interessa a tutti. Vado alle conclusioni. Io mi auguro che il Partito Democratico e insieme a lui tutte le altre forze del Centrosinistra abbiano il coraggio di mettere in campo le loro migliori energie, fresche e rinnovate, al di là delle divisioni degli ultimi tempi, e che si ricominci a parlare dei problemi della nostra città e del comprensorio in cui è inserita, ponendo in discussione soluzioni e proposte. In questo modo si può ottenere il duplice obiettivo di mettere in crisi le idee e le proposte di questa maggioranza ai suoi primi passi istituzionali, mi perdoni o mi passi il termine prettamente politico, e far crescere una nuova classe dirigente che si propone in modo politico alla città. Auspico invece al Sindaco abbia il coraggio di elaborare un progetto politico per la città dopo un'attenta analisi dei bisogni della città stessa, e del territorio, molto diverso da quello presentato. Lei è anche il mio Sindaco presentato. Lei è anche il mio Sindaco Dottoressa Marchi, confido in equilibrio e coerenza per un ritrovato clima di serenità della vita politica pesciatina che a qualcuno di noi è venuta meno. Rispetto a soluzioni e temi di grande importanza che dovremo affrontare. A lei il compito difficile, sicuramente, di valorizzare ciò che noi del Centrosinistra siamo stati capaci di concretizzare oggi. La mia azione dai banchi dell'opposizione sarà corretta, rispettosa del ruolo che la Legge ci assegna come minoranza ma, anche severa, obiettiva ed imparziale. Essendo personalmente un fermo sostenitore dei principi e dei valori della democrazia e dell'etica, sarò libero di dare il mio sostegno alle proposte o iniziative a prescindere dalla forza politica proponente. Spero che lei Sindaco, voglia perseguire l'attività iniziata dal suo predecessore di valorizzazione della Svizzera Pesciatina nel percorso UNESCO già intrapreso. Mi impegnerò personalmente per le necessità del territorio e per la realtà da cui provengo, la montagna, e vedremo poi se le proposte ed i progetti in itinere saranno adeguati a quanto richiesto dalla popolazione.

Grazie.

Giorgi Roi